POLYESTER RESIN

Stampa: 27/03/2026 Data di compilazione: 26/03/2026 Versione: 1

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto: POLYESTER RESIN

Altri mezzi d'identificazione:

UFI: RXU6-50H3-F00F-A98K

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati:

Usi pertinenti (Utilizzatore professionale): Prodotti per barche, gommoni e così via (costruzione, riparazione e così via)
Solo per Utilizzatore professionale
Usi sconsigliati: Qualsiasi uso non specificato in questa sezione né nella sezione 7.3

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza:

Troton Sp. z o.o.
Ząbrowo 14A
78-120 Gościno - Zachodniopomorskie - Polska
Tel.: +48 94 35 123 94 - Fax: +48 94 35 126 22
troton@troton.com.pl
www.troton.pl / www.troton.eu

1.4 Numero telefonico di emergenza: (8am-4pm)+48 094 35 123 94; 112

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela:

Regolamento nº1272/2008 (CLP):

La classificazione di questo prodotto è stata realizzata in conformità con il Regolamento nº1272/2008 (CLP).

Aquatic Chronic 3: Pericolosità cronica per l´ambiente acquatico, Categoria 3, H412
Eye Irrit. 2: Irritazione oculare, Categoria 2, H319
Flam. Liq. 3: Liquidi infiammabili, Categoria 3, H226
Repr. 2: Tossico per la riproduzione, Categoria 2, H361d
Skin Irrit. 2: Irritazione cutanea, Categoria 2, H315
Skin Sens. 1A: Sensibilizzazione cutanea, Categoria 1A, H317
STOT RE 1: Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta), categoria di pericolo 1 (Inalazione), H372
STOT SE 3: Tossicità per le vie respiratorie (esposizione unica), Categoria 3, H335

2.2 Elementi dell'etichetta:

Regolamento nº1272/2008 (CLP):

Pericolo



Indicazioni di pericolo:

Aquatic Chronic 3: H412 - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Eye Irrit. 2: H319 - Provoca grave irritazione oculare.
Flam. Liq. 3: H226 - Liquido e vapori infiammabili.
Repr. 2: H361d - Sospettato di nuocere al feto.
Skin Irrit. 2: H315 - Provoca irritazione cutanea.
Skin Sens. 1A: H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.
STOT RE 1: H372 - Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta (Inalazione).
STOT SE 3: H335 - Può irritare le vie respiratorie.

Consigli di prudenza:

- Continua alla pagina successiva -

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI (continua)

P210: Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P280: Indossare guanti protettivi/indumenti protettivi/protezione respiratoria/protezione gli occhi/calzature protettive.
P302+P352: IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua.
P304+P340: IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l´infortunato all´aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P305+P351+P338: IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P308+P313: IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.
P501: Smaltire il prodotto/recipiente nel rispetto della normativa riguardante i residui pericolosi, i contenitori o residui di contenitori.

Informazioni supplementari:

EUH208: Contiene Acido neodecanoico, sale di cobalto, anidride ftalica. Può provocare una reazione allergica.

Sostanze che contribuiscono alla classificazione.

Stirene; 2-fenilpropene; anidride maleica

2.3 Altri pericoli:

Il prodotto non soddisfa i criteri PBT/vPvB
Il prodotto non soddisfa i criteri per le proprietà di interferenza endocrina

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze:

Non rilevante

3.2 Miscele:

Descrizione chimica: Miscela a base di prodotti chimici

Componenti:

In conformità con l´Allegato II del Regolamento (EC) nº1907/2006 (punto 3), il prodotto contiene:

Identificazione	Nome chimico/classificazione		Conc.
CAS: 100-42-5 EC: 202-851-5 Index: 601-026-00-0 REACH: 01-2119457861-32-XXXX	**Stirene[1]**	Autoclassificata	**25 - <50%**
	Regolamento 1272/2008	Acute Tox. 4: H332; Aquatic Chronic 3: H412; Asp. Tox. 1: H304; Eye Irrit. 2: H319; Flam. Liq. 3: H226; Repr. 2: H361d; Skin Irrit. 2: H315; STOT RE 1: H372; STOT SE 3: H335 - Pericolo	
CAS: 98-83-9 EC: 202-705-0 Index: 601-027-00-6 REACH: 01-2119472426-35-XXXX	**2-fenilpropene[1]**	Autoclassificata	**1 - <2,5%**
	Regolamento 1272/2008	Aquatic Chronic 2: H411; Asp. Tox. 1: H304; Eye Irrit. 2: H319; Flam. Liq. 3: H226; Repr. 2: H361; Skin Sens. 1B: H317; STOT SE 3: H335 - Pericolo	
CAS: 27253-31-2 EC: 248-373-0 Index: Non rilevante REACH: 01-2119970733-31-XXXX	**Acido neodecanoico, sale di cobalto[1]**	Autoclassificata	**<1%**
	Regolamento 1272/2008	Acute Tox. 4: H302; Aquatic Chronic 3: H412; Skin Sens. 1: H317; STOT RE 1: H372 - Pericolo	
CAS: 85-44-9 EC: 201-607-5 Index: 607-009-00-4 REACH: 01-2119457017-41-XXXX	**anidride ftalica[1]**	ATP CLP00	**<1%**
	Regolamento 1272/2008	Acute Tox. 4: H302; Eye Dam. 1: H318; Resp. Sens. 1: H334; Skin Irrit. 2: H315; Skin Sens. 1: H317; STOT SE 3: H335 - Pericolo	
CAS: 91-66-7 EC: 202-088-8 Index: 612-054-00-8 REACH: 01-2119943758-22-XXXX	**N, N-dietilanilina[1]**	ATP CLP00	**<1%**
	Regolamento 1272/2008	Acute Tox. 3: H301+H311+H331; Aquatic Chronic 2: H411; STOT RE 2: H373 - Pericolo	
CAS: 123-31-9 EC: 204-617-8 Index: Non rilevante REACH: 01-2119524016-51-XXXX	**Idrochinone[1]**	Autoclassificata	**<1%**
	Regolamento 1272/2008	Acute Tox. 4: H302; Aquatic Acute 1: H400; Aquatic Chronic 1: H410; Carc. 2: H351; Eye Dam. 1: H318; Muta. 2: H341; Skin Sens. 1B: H317 - Pericolo	
CAS: 108-31-6 EC: 203-571-6 Index: 607-096-00-9 REACH: 01-2119472428-31-XXXX	**anidride maleica[1]**	ATP ATP13	**<1%**
	Regolamento 1272/2008	Acute Tox. 4: H302; Eye Dam. 1: H318; Resp. Sens. 1: H334; Skin Corr. 1B: H314; Skin Sens. 1A: H317; STOT RE 1: H372; EUH071 - Pericolo	

[1] Sostanza che presenta un rischio per la salute o per l´ambiente che rispetta i criteri contenuti nel Regolamento (UE) nº 2020/878 per questa sezione

- Continua alla pagina successiva -

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI (continua)

Per ampliare le informazioni sulla pericolosità delle sostanze consultare le sezioni 11, 12 e 16.

Altre informazioni:

Identificazione	Fattore M	
Idrochinone CAS: 123-31-9 EC: 204-617-8	Acuto	10
	Cronico	1

Identificazione	Limite di concentrazione specifico
2-fenilpropene CAS: 98-83-9 EC: 202-705-0	% (p/p) >=25: STOT SE 3 - H335
anidride maleica CAS: 108-31-6 EC: 203-571-6	% (p/p) >=0,001: Skin Sens. 1A - H317

La stima della tossicità acuta per la sostanza di cui all'allegato VI, parte 3, del regolamento (CE) n. 1272/2008 oppure determinati conformemente all'allegato I di tale regolamento:

Identificazione	Tossicità acuta		Genere
Stirene CAS: 100-42-5 EC: 202-851-5	DL50 orale	Non rilevante	
	DL50 cutanea	Non rilevante	
	LC50 inalazione di vapori	11,8 mg/L	Ratto
N, N-dietilanilina CAS: 91-66-7 EC: 202-088-8	DL50 orale	100 mg/kg	
	DL50 cutanea	300 mg/kg	
	LC50 inalazione di vapori	4,14 mg/L	Ratto
Acido neodecanoico, sale di cobalto CAS: 27253-31-2 EC: 248-373-0	DL50 orale	1098 mg/kg	
	DL50 cutanea	Non rilevante	
	LC50 inalazione di vapori	Non rilevante	
anidride ftalica CAS: 85-44-9 EC: 201-607-5	DL50 orale	1530 mg/kg	
	DL50 cutanea	Non rilevante	
	LC50 inalazione di vapori	Non rilevante	
Idrochinone CAS: 123-31-9 EC: 204-617-8	DL50 orale	375 mg/kg	
	DL50 cutanea	Non rilevante	
	LC50 inalazione di vapori	Non rilevante	
anidride maleica CAS: 108-31-6 EC: 203-571-6	DL50 orale	1090 mg/kg	
	DL50 cutanea	Non rilevante	
	LC50 inalazione di vapori	Non rilevante	

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso:

I sintomi dovuti ad intossicazione possono apparire in seguito all'esposizione, quindi, in caso di dubbi, consultare un medico a seguito dell'esposizione diretta al prodotto chimico o in caso di malessere persistente, mostrando la SDS di questo prodotto.

Per inalazione:

Portare via la persona coinvolta dal luogo di esposizione, farla stare all´aria pulita e tenerla a riposo. In casi gravi come arresto cardiorespiratorio, ricorrere a tecniche di respirazione artificiale (respirazione bocca a bocca, massaggio cardiaco, somministrazione di ossigeno, ecc.) richiedendo l´immediato intervento di un medico.

Per contatto con la pelle:

Togliere i vestiti e le scarpe contaminate, sciacquare la pelle o fare la doccia alla persona coinvolta, se necessario utilizzare abbondante acqua fredda e sapone neutro. In caso d'intossicazione grave rivolgersi al medico. Se la miscela causa bruciature o congelamento, non togliere i vestiti poiché si potrebbe peggiorare la lesione prodotta nel caso in cui questa sia attaccata alla pelle. Nel caso di formazione di vesciche, queste non dovranno essere scoppiate in nessun caso, poiché si aumenta il rischio d'infezione.

Per contatto con gli occhi:

Sciacquare gli occhi con abbondante acqua a temperatura ambiente per almeno 15 minuti. Evitare che la persona coinvolta strofini o chiuda gli occhi. Nel caso in cui l´interessato porti lenti a contatto, queste vanno rimosse purché non siano attaccate agli occhi, poiché in quel caso si potrebbe arrecare un danno addizionale. In tutti i casi, dopo il lavaggio bisogna rivolgersi al medico il più rapidamente possibile con la scheda di dati di sicurezza del prodotto.

Per ingestione/aspirazione:

- Continua alla pagina successiva -

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO (continua)

Non indurre al vomito, nel caso in cui si produca naturalmente mantenere la testa inclinata in avanti per evitare l´aspirazione. Tenere la persona coinvolta a riposo. Sciacquare bocca e gola, in quanto c´è la possibilità che siano state danneggiate con l´ingestione.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:

Gli effetti acuti e ritardati sono indicati nelle sezioni 2 e 11.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali:

Non rilevante

SEZIONE 5: MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione:

Mezzi di estinzione idonei:

Estintore a schiuma (AB), Estintore a polvere chimica secca (ABC), Estintore ad anidride carbonica (BC)

Mezzi di estinzione non idonei:

Getto d'acqua

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:

Come conseguenza della combustione o decomposizione termica si generano sottoprodotti di reazione che possono risultare altamente tossici e, quindi, possono presentare un alto rischio per la salute.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

A seconda della gravità dell´incendio può rendersi necessario l´utilizzo di vestiti protettivi completi e attrezzatura per la respirazione autonoma. Disporre di un minimo di impianti di emergenza o elementi per l´intervento (coperte ignifughe, kit per pronto soccorso, ...) in conformità con la Direttiva 89/654/CEE.

Disposizioni aggiuntive:

Agire in conformità con il Piano di Emergenza Interno e le Schede Informative sull´intervento in caso di incidenti e altre emergenze. Eliminare qualsiasi fonte di ignizione. In caso di incendio, raffreddare recipienti e serbatoi di stoccaggio dei prodotti che possono infiammarsi, esplodere o innescare un'esplosione BLEVE come conseguenza di alte temperature. Evitare il versamento dei prodotti impiegati per l´estinzione dell´incendio in acqua.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:

Per chi non interviene direttamente:

Isolare le fuoriuscite o sversamenti a patto che questo non presupponga un rischio aggiuntivo per coloro che effettuano questa operazione. Evacuare la zona e tenere lontane le persone prive di protezione. In caso di potenziale contatto con il prodotto versato si rende obbligatorio l´utilizzo di elementi di protezione personale (vedere sezione 8). Evitare in maniera prioritaria la formazione di miscele vapore-aria infiammabili, mediante ventilazione o utilizzo di un agente inertizzante. Eliminare qualsiasi fonte di ignizione. Eliminare i carichi elettrostatici mediante l´interconnessione di tutte le superfici conduttrici sulle quali si può formare elettricità statica e garantendo che tutte le superfici siano messe a terra.

Per chi interviene direttamente:

Indossare dispositivi di protezione. Tenere lontane le persone non protette. Vedere sezione 8.

6.2 Precauzioni ambientali:

Evitare a ogni costo qualsiasi tipo di versamento nell´ambiente acquatico. Contenere adeguatamente il prodotto assorbito in recipienti a chiusura ermetica. Notificare all´autorità competente in caso di esposizione al pubblico in generale o all´ambiente.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Si raccomanda:

- Continua alla pagina successiva -

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE (continua)

Impedire l´ingresso del prodotto in scarichi, fognature o corsi d´acqua. Assorbire la fuoriuscita con sabbia o assorbente inerte e spostarla in un luogo sicuro. Non assorbire in polvere di segatura o altri materiali assorbenti combustibili. Raccogliere il prodotto in appositi contenitori e gestirlo in base alla legislazione vigente.
Sversamenti in acqua o in mare:
Piccoli sversamenti:
Contenere lo sversamento utilizzando barriere o attrezzature simili. Utilizzare assorbenti adeguati per la raccolta e trattare i rifiuti in conformità alle normative vigenti.
Sversamenti di grandi dimensioni:
Se possibile, contenere il versamento in acqua aperta utilizzando barriere o attrezzature simili. In caso contrario, cercare di controllarne la diffusione e raccogliere il prodotto con mezzi meccanici adeguati. Prima di utilizzare i disperdenti, consultare sempre gli esperti e assicurarsi di essere in possesso di autorizzazioni necessarie per l'utilizzo. Trattare i rifiuti in conformità alla legislazione vigente.

6.4 Riferimento ad altre sezioni:

Vedere sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:

A.- Precauzioni per una manipolazione sicura

Soddisfare la legislazione in vigore in materia di prevenzione di rischi sul lavoro. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Controllare fuoriuscite e residui, eliminandoli con metodi sicuri (sezione 6). Evitare perdite dai contenitori. Mantenere ordine e pulizia dove si maneggiano prodotti pericolosi.

B.- Raccomandazioni tecniche per la prevenzione di incendi ed esplosioni.

Travasare in luoghi ben ventilati, preferibilmente mediante estrazione localizzata. Controllare completamente i focolai di ignizione (telefoni cellulari, scintille, …) e ventilare durante le operazioni di pulizia. Evitare la presenza di atmosfere pericolose all´interno dei recipienti, applicando per quanto possibile sistemi di inertizzazione. Travasare lentamente per evitare di generare cariche elettrostatiche. In caso di possibili cariche elettrostatiche: assicurare una perfetta connessione equipotenziale, utilizzare sempre prese di terra, non utilizzare vestiti da lavoro in fibre acriliche, utilizzando preferibilmente vestiti di cotone o scarpe conduttrici. Evitare le proiezioni e polverizzazioni. Soddisfare i requisiti essenziali di sicurezza per attrezzature e sistemi definiti nella Direttiva 2014/34/EC (D.Lgs. 126/1998) e con le disposizioni minime per la protezione della sicurezza e salute dei lavoratori sotto i criteri di scelta della Direttiva 1999/92/EC (D.Lgs. 233/2003). Consultare la sezione 10 sulle condizioni e i materiali da evitare.

C.- Raccomandazioni tecniche per prevenire rischi ergonomici e tossicologici.

NON ESPORRE AL PRODOTTO DONNE IN STATO DI GRAVIDANZA. Travasare in luoghi fissi che abbiano le necessarie condizioni di sicurezza (docce di emergenza e bagni oculari nelle vicinanze), utilizzando attrezzature di protezione personale, in particolare per viso e mani (vedere sezione 8). Limitare i travasi manuali in recipienti di piccole quantità. Evitare di mangiare o bere durante il manipolazione e avere poi cura di lavarsi con i prodotti adeguati.

D.- Raccomandazioni tecniche per prevenire rischi ambientali

A causa della pericolosità di questo prodotto per l´ambiente si raccomanda di maneggiarlo in un´area che disponga di barriere di controllo della contaminazione in caso di versamento, così come disporre di materiale assorbente in prossimità dello stesso

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

A.- Prescrizioni specifiche relative allo stoccaggio

Temperatura mínima: 10 ºC

Temperatura massima: 25 ºC

Tempo massimo: 12 mesi

B.- Condizioni generali per lo stoccaggio

Evitare fonti di calore, radiazione, elettricità statica e il contatto con alimenti. Per ulteriori informazioni vedere la sezione 10.5

7.3 Usi finali particolari:

Salvo le indicazioni già specificate non è necessario effettuare alcuna raccomandazione speciale in quanto agli utilizzi di detto prodotto.

SEZIONE 8: CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo:

- Continua alla pagina successiva -

SEZIONE 8: CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE (continua)

Sostanze i cui valori limite di esposizione professionale devono essere controllati nell´ambiente di lavoro:

D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni:

Identificazione	Valori limite ambientali		
2-fenilpropene	VL (8 ore)	50 ppm	246 mg/m³
CAS: 98-83-9 EC: 202-705-0	VL (Breve Termine)	100 ppm	492 mg/m³

DNEL (Lavoratori):

Identificazione		Breve esposizione		Esposizione lunga	
		Sistemico	Locale	Sistemico	Locale
Stirene	Orale	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
CAS: 100-42-5	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	406 mg/kg	Non rilevante
EC: 202-851-5	Inalazione	289 mg/m³	306 mg/m³	85 mg/m³	Non rilevante
2-fenilpropene	Orale	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
CAS: 98-83-9	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	2,8 mg/kg	Non rilevante
EC: 202-705-0	Inalazione	Non rilevante	492 mg/m³	246 mg/m³	Non rilevante
Acido neodecanoico, sale di cobalto	Orale	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
CAS: 27253-31-2	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
EC: 248-373-0	Inalazione	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	0,2732 mg/m³
anidride ftalica	Orale	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
CAS: 85-44-9	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	10 mg/kg	Non rilevante
EC: 201-607-5	Inalazione	Non rilevante	Non rilevante	32,2 mg/m³	Non rilevante
N, N-dietilanilina	Orale	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
CAS: 91-66-7	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	7 mg/kg	Non rilevante
EC: 202-088-8	Inalazione	Non rilevante	Non rilevante	0,0616 mg/m³	Non rilevante
Idrochinone	Orale	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
CAS: 123-31-9	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	3,33 mg/kg	Non rilevante
EC: 204-617-8	Inalazione	Non rilevante	Non rilevante	2,1 mg/m³	Non rilevante
anidride maleica	Orale	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
CAS: 108-31-6	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
EC: 203-571-6	Inalazione	0,2 mg/m³	0,2 mg/m³	0,081 mg/m³	0,081 mg/m³

DNEL (Popolazione):

Identificazione		Breve esposizione		Esposizione lunga	
		Sistemico	Locale	Sistemico	Locale
Stirene	Orale	Non rilevante	Non rilevante	2,1 mg/kg	Non rilevante
CAS: 100-42-5	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	343 mg/kg	Non rilevante
EC: 202-851-5	Inalazione	174,25 mg/m³	182,75 mg/m³	10,2 mg/m³	Non rilevante
2-fenilpropene	Orale	Non rilevante	Non rilevante	0,1 mg/kg	Non rilevante
CAS: 98-83-9	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	1,4 mg/kg	Non rilevante
EC: 202-705-0	Inalazione	Non rilevante	Non rilevante	4,83 mg/m³	Non rilevante
Acido neodecanoico, sale di cobalto	Orale	Non rilevante	Non rilevante	0,032 mg/kg	Non rilevante
CAS: 27253-31-2	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
EC: 248-373-0	Inalazione	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	0,043 mg/m³
anidride ftalica	Orale	Non rilevante	Non rilevante	5 mg/kg	Non rilevante
CAS: 85-44-9	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	5 mg/kg	Non rilevante
EC: 201-607-5	Inalazione	Non rilevante	Non rilevante	8,6 mg/m³	Non rilevante
N, N-dietilanilina	Orale	Non rilevante	Non rilevante	0,0167 mg/kg	Non rilevante
CAS: 91-66-7	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	2,5 mg/kg	Non rilevante
EC: 202-088-8	Inalazione	Non rilevante	Non rilevante	0,011 mg/m³	Non rilevante
Idrochinone	Orale	Non rilevante	Non rilevante	0,6 mg/kg	Non rilevante
CAS: 123-31-9	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	1,66 mg/kg	Non rilevante
EC: 204-617-8	Inalazione	Non rilevante	Non rilevante	1,05 mg/m³	Non rilevante

PNEC:

- Continua alla pagina successiva -

SEZIONE 8: CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE (continua)

Identificazione				
Stirene	STP	5 mg/L	Acqua fresca	0,028 mg/L
CAS: 100-42-5	Suolo	0,2 mg/kg	Acqua marina	0,014 mg/L
EC: 202-851-5	Intermittente	0,04 mg/L	Sedimento (Acqua fresca)	0,614 mg/kg
	Orale	Non rilevante	Sedimento (Acqua marina)	0,307 mg/kg
2-fenilpropene	STP	66,15 mg/L	Acqua fresca	0,008 mg/L
CAS: 98-83-9	Suolo	0,112 mg/kg	Acqua marina	0,001 mg/L
EC: 202-705-0	Intermittente	0,016 mg/L	Sedimento (Acqua fresca)	0,583 mg/kg
	Orale	Non rilevante	Sedimento (Acqua marina)	0,058 mg/kg
Acido neodecanoico, sale di cobalto	STP	0,37 mg/L	Acqua fresca	0,00062 mg/L
CAS: 27253-31-2	Suolo	10,9 mg/kg	Acqua marina	0,00236 mg/L
EC: 248-373-0	Intermittente	Non rilevante	Sedimento (Acqua fresca)	53,8 mg/kg
	Orale	Non rilevante	Sedimento (Acqua marina)	69,8 mg/kg
anidride ftalica	STP	10 mg/L	Acqua fresca	1 mg/L
CAS: 85-44-9	Suolo	0,173 mg/kg	Acqua marina	0,1 mg/L
EC: 201-607-5	Intermittente	5,6 mg/L	Sedimento (Acqua fresca)	3,8 mg/kg
	Orale	Non rilevante	Sedimento (Acqua marina)	0,38 mg/kg
N, N-dietilanilina	STP	0,018 mg/L	Acqua fresca	0,00936 mg/L
CAS: 91-66-7	Suolo	0,498 mg/kg	Acqua marina	0,000936 mg/L
EC: 202-088-8	Intermittente	0,0742 mg/L	Sedimento (Acqua fresca)	2,52 mg/kg
	Orale	Non rilevante	Sedimento (Acqua marina)	0,252 mg/kg
anidride maleica	STP	44,6 mg/L	Acqua fresca	0,038 mg/L
CAS: 108-31-6	Suolo	0,037 mg/kg	Acqua marina	0,004 mg/L
EC: 203-571-6	Intermittente	0,379 mg/L	Sedimento (Acqua fresca)	0,296 mg/kg
	Orale	Non rilevante	Sedimento (Acqua marina)	0,03 mg/kg

8.2 Controlli dell'esposizione:

A.- Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

In conformità con l'ordine di priorità per il controllo dell'esposizione professionale, si raccomanda l'estrazione localizzata nella zona di lavoro come misura di protezione collettiva per evitare di superare i limiti di esposizione professionale. Nel caso di utilizzo di attrezzatura di protezione individuale, questa dovrà disporre della "marcatura CE". Per maggiori informazioni sull'attrezzatura di protezione individuale (immagazzinamento, utilizzo, categoria di protezione, ecc.) consultare il foglietto informativo fornito dal produttore dell'DPI. Le indicazioni contenute in questo punto si riferiscono al prodotto puro. Le misure di protezione per il prodotto diluito potranno variare in funzione del suo grado di diluizione, dell'utilizzo, del metodo di applicazione, ecc. Per determinare l'obbligo d'installazione di docce d'emergenza e/o di colliri nei magazzini si prenderà in considerazione la normativa relativa all'immagazzinamento di prodotti chimici applicabile a ogni caso. Per maggiori informazioni, leggere le sottosezioni 7.1 e 7.2.

B.- Protezione dell´apparato respiratorio.

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
 Protezione obbligatoria delle vie respiratorie	Maschera autofiltrante per gas e vapori (Tipo di filtro: A)	CE CAT III	EN 405:2002+A1:2010	Sostituire quando si rileva l´odore o il sapore del contaminante all´interno della maschera o adattatore facciale. Quando il contaminante non ha buone proprietà di avvertimento si raccomanda l´utilizzo di attrezzature isolanti.

C.- Protezione specifica delle mani.

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
 Protezione obbligatoria delle mani	Guanti NON usa e getta per protezione chimica (Materiale: Nitrile, Tempo di penetrazione: > 480 min, Spessore: 0,4 mm)	CE CAT III	EN ISO 374-1:2016+A1:2018 EN 16523-1:2015+A1:2018 EN ISO 21420:2020	Il tempo di passaggio (Breakthrough Time) indicato dal produttore deve essere superiore al tempo di utilizzo del prodotto. Non utilizzare creme protettive dopo che la pelle è stata in contatto con il prodotto.

Poiché il prodotto è una miscela di diversi materiali, la resistenza dei materiali dei guanti non è calcolabile in modo affidabile in anticipo e deve essere testata prima dell'impiego.

D.- Protezione oculare e facciale

- Continua alla pagina successiva -

SEZIONE 8: CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE (continua)

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
 Protezione obbligatoria del viso	Occhiali panoramici contro schizzi e/o lanci	CE CAT II	EN ISO 16321-1:2022+ A1:2025 EN ISO 4007:2018	Pulire tutti i giorni e disinfettare periodicamente secondo le istruzioni del produttore.Si consiglia l´uso in caso di rischio di schizzi.

E.- Protezione del corpo

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
 Protezione obbligatoria del corpo	Indumenti di protezione contro i rischi chimici, antistatico e resistente al calore	CE CAT III	EN 1149-1,2,3 EN 13034:2005+A1:2009 EN ISO 13982-1:2005/A1:2011 EN ISO 6529:2013 EN ISO 6530:2005 EN ISO 13688:2013 EN 464:1995	Utilizzare esclusivamente al lavoro. Pulire periodicamente in conformità con le istruzioni del produttore
 Protezione obbligatoria dei piedi	Scarpe di sicurezza contro i rischi chimici, con proprietà antistatiche e resistenti al calore	CE CAT III	EN ISO 13287:2020 EN ISO 20345:2022 EN 13832-1:2019	Sostituire gli stivali prima che appaiano i primi segni di usura.

F.- Misure complementari di emergenza

Si raccomanda di implementare dispositivi di emergenza aggiuntivi nei luoghi di lavoro particolarmente esposti al prodotto o nelle situazioni in cui la valutazione dei rischi ne evidenzia la necessità.

Misura di emergenza	Norme	Misura di emergenza	Norme
 Doccia di emergenza	ANSI Z358-1 ISO 3864-1:2011, ISO 3864-4:2011	 Bagno oculare	DIN 12 899 ISO 3864-1:2011, ISO 3864-4:2011

Controlli dell'esposizione ambientale:

In virtù della legislazione comunitaria sulla protezione dell´ambiente si raccomanda di evitare il rilascio del prodotto e dei suoi contenitori nell´ambiente. Per ulteriori informazioni vedere la sottosezione 7.1.D

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:

Per informazioni complete vedere la scheda tecnica del prodotto.

Aspetto fisico:

Stato fisico a 20 ºC:	Liquido
Aspetto:	Fluido
Colore:	Vari
Odore:	Aromatico
Soglia olfattiva:	Non rilevante *

Volatilità:

Punto di ebollizione alla pressione atmosferica:	138 ºC
Tensione di vapore a 20 ºC:	>9000 Pa
Tensione di vapore a 50 ºC:	10972,5 Pa (10,97 kPa)
Tasso di evaporazione a 20 ºC:	Non rilevante *

Caratterizzazione del prodotto:

Densità a 20 ºC:	1120 kg/m³
Densità relativa a 20 ºC:	0,948
Viscosità dinamica a 20 ºC:	95 - 900 mPa·s

*Non rilevante a causa della natura del prodotto, non forniscono informazioni di proprietà della sua pericolosità.

- Continua alla pagina successiva -

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE (continua)

Viscosità cinematica a 20 ºC:	>90 mm²/s
Viscosità cinematica a 40 ºC:	Non rilevante *
Concentrazione:	Non rilevante *
pH:	Non rilevante *
Densità di vapore a 20 ºC:	Non rilevante *
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua a 20 ºC:	Non rilevante *
Solubilità in acqua a 20 ºC:	1,25E-3 kg/m³
Proprietà di solubilità:	Solubile in solventi organici
Temperatura di decomposizione:	Non rilevante *
Punto di fusione/punto di congelamento:	-31 ºC
Infiammabilità:	
Punto di infiammabilità:	33 ºC
Infiammabilità (solidi, gas):	Non rilevante *
Temperatura di autoaccensione:	480 ºC
Limite di infiammabilità inferiore:	Non rilevante *
Limite di infiammabilità superiore:	Non rilevante *
caratteristiche delle particelle:	
Diametro equivalente mediano:	Non rilevante *

9.2 Altre informazioni:

Informazioni relative alle classi di pericoli fisici:

Proprietà esplosive:	Non rilevante *
Proprietà ossidanti:	Non rilevante *
sostanze o miscele corrosive per i metalli:	Non rilevante *
Calore di combustione:	Non rilevante *
Aerosol-percentuale totale (in massa) di componenti infiammabili:	Non rilevante *
Altre caratteristiche di sicurezza:	
Tensione superficiale a 20 ºC:	Non rilevante *
Indice di rifrazione:	Non rilevante *

*Non rilevante a causa della natura del prodotto, non forniscono informazioni di proprietà della sua pericolosità.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività:

Nessuna reazione pericolosa se si prevedono le seguenti istruzioni tecniche di stoccaggio di prodotti chimici. Vedere la sezione 7 della Scheda di Sicurezza.

10.2 Stabilità chimica:

Chimicamente stabile nelle condizioni di stoccaggio, manipolazione ed utilizzo.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose:

Nessuna reazione pericolosa si prevede per variazione di temperatura e/o pressione.

10.4 Condizioni da evitare:

Applicabile per manipolazione e stoccaggio a temperatura ambiente:

Urti e attrito	Contatto con l´aria	Riscaldamento	Luce solare	Umidità
Non applicabile	Non applicabile	Rischio di infiammazione	Evitare l'esposizione diretta	Non applicabile

10.5 Materiali incompatibili:

Acidi	Acqua	Materiali comburenti	Materiali combustibili	Altri
Evitare gli acidi forti	Non applicabile	Evitare l'esposizione diretta	Non applicabile	Evitare alcali o basi forti

- Continua alla pagina successiva -

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ (continua)

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

Contiene sostanze che sono altamente reattive e possono autopolimerizzare a causa dell'accumulo di perossido interno. I perossidi formati in queste reazioni sono estremamente sensibili agli urti e al calore.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008:

Non si dispone di dati sperimentali del prodotto in quanto tale relativi alle proprietà tossicologiche

Effetti pericolosi per la salute:

In caso di esposizioni ripetute, prolungate o a concentrazioni superiori a quelle stabilite per i limiti di esposizione professionale, è possibile che si producano effetti nocivi sulla salute in funzione della via di esposizione:

A- Ingestione (effetto acuto):

- Tossicità acuta: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per ingestione. Per ulteriori informazioni vedere la sezione 3.
- Corrosività/Irritabilità: L´ingestione di una dose considerevole può dare luogo a irritazione della gola, dolore addominale, nausea e vomito.

B- Inalazione (effetto acuto):

- Tossicità acuta: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per inalazione. Per ulteriori informazioni vedere la sezione 3.
- Corrosività/Irritabilità: In caso di inalazione prolungata, il prodotto è dannoso per il tessuto delle membrane mucose e delle vie respiratorie superiori

C- Contatto con pelle e occhi (effetto acuto):

- Contatto con la pelle: Provoca infiammazione cutanea.
- Contatto con gli occhi: Provoca grave irritazione oculare.

D- Mutagenicità sulle cellule germinali, cancerogenicità, tossicità per la riproduzione:

- Cancerogenicità: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose con effetti cancerogeni. Per ulteriori informazioni vedere la sezione 3.
- Effetti mutageni: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose con effetti mutageni. Per ulteriori informazioni vedere la sezione 3.
- Tossicità riproduttiva: Sospettato di nuocere al feto.

E- Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

- Respiratori: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose con effetti sensibilizzanti. Per ulteriori informazioni vedere la sezione 3.
- Cutanea: Il contatto prolungato con la pelle può causare episodi di dermatiti allergiche da contatto.

F- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione singola:

Provoca irritazione delle vie respiratorie, generalmente reversibile e localizzata nelle vie respiratorie superiori.

G- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione ripetuta:

- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione ripetuta: L´inalazione prolungata causa effetti gravi per la salute, includendo morte, disordini funzionali gravi o alterazioni morfologiche di importanza tossicologica.
- Pelle: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere la sezione 3.

H- Pericolo in caso di aspirazione:

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere la sezione 3.

Altre informazioni:

Non rilevante

Informazione tossicologica specifica delle sostanze:

- Continua alla pagina successiva -

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE (continua)

Identificazione	Tossicità acuta		Genere
Stirene CAS: 100-42-5 EC: 202-851-5	DL50 orale	>2000 mg/kg	
	DL50 cutanea	>2000 mg/kg	
	LC50 inalazione di vapori	11,8 mg/L	Ratto
2-fenilpropene CAS: 98-83-9 EC: 202-705-0	DL50 orale	4900 mg/kg	Ratto
	DL50 cutanea	14560 mg/kg	Coniglio
	LC50 inalazione di vapori	>20 mg/L	
N, N-dietilanilina CAS: 91-66-7 EC: 202-088-8	DL50 orale	100 mg/kg	
	DL50 cutanea	300 mg/kg	
	LC50 inalazione di vapori	4,14 mg/L	Ratto
Acido neodecanoico, sale di cobalto CAS: 27253-31-2 EC: 248-373-0	DL50 orale	1098 mg/kg	Ratto
	DL50 cutanea	>2000 mg/kg	
	LC50 inalazione di polveri	>5 mg/L	
anidride ftalica CAS: 85-44-9 EC: 201-607-5	DL50 orale	1530 mg/kg	Ratto
	DL50 cutanea	>2000 mg/kg	
	LC50 inalazione di polveri	>5 mg/L	
Idrochinone CAS: 123-31-9 EC: 204-617-8	DL50 orale	375 mg/kg	Ratto
	DL50 cutanea	>2000 mg/kg	
	LC50 inalazione di polveri	>5 mg/L	
anidride maleica CAS: 108-31-6 EC: 203-571-6	DL50 orale	1090 mg/kg	Ratto
	DL50 cutanea	>2000 mg/kg	
	LC50 inalazione di polveri	>5 mg/L	

Stima della tossicità acuta (ATE mix):

ATE mix		Componenti di tossicità ignota
Orale	83333,33 mg/kg (Metodo di calcolo)	0 %
Cutanea	250000 mg/kg (Metodo di calcolo)	0 %
LC50 inalazione di vapori	23,91 mg/L (4 h) (Metodo di calcolo)	0 %

11.2 Informazioni su altri pericoli:

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Il prodotto non soddisfa i criteri per le proprietà di interferenza endocrina

Altre informazioni

Non rilevante

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Non sono disponibili dati concernenti la miscela.

Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

12.1 Tossicità:

Tossicità acuta:

Identificazione	Concentrazione		Specie	Genere
Stirene	CL50	64,7 mg/L (96 h)	Carassius auratus	Pesce
CAS: 100-42-5	EC50	4,7 mg/L (48 h)	Daphnia magna	Crostaceo
EC: 202-851-5	EC50	67 mg/L (192 h)	Microcystis aeruginosa	Alga
2-fenilpropene	CL50	>1 - 10 mg/L (96 h)		Pesce
CAS: 98-83-9	EC50	>1 - 10 mg/L (48 h)		Crostaceo
EC: 202-705-0	EC50	>1 - 10 mg/L (72 h)		Alga
Acido neodecanoico, sale di cobalto	CL50	>10 - 100 mg/L (96 h)		Pesce
CAS: 27253-31-2	EC50	>10 - 100 mg/L (48 h)		Crostaceo
EC: 248-373-0	EC50	>10 - 100 mg/L (72 h)		Alga

- Continua alla pagina successiva -

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE (continua)

Identificazione	Concentrazione		Specie	Genere
anidride ftalica	CL50	Non rilevante		
CAS: 85-44-9	EC50	Non rilevante		
EC: 201-607-5	EC50	60 mg/L (96 h)	Pseudokirchneriella subcapitata	Alga
N, N-dietilanilina	CL50	38,5 mg/L (96 h)	Oncorhynchus mykiss	Pesce
CAS: 91-66-7	EC50	1,3 mg/L (48 h)	Daphnia magna	Crostaceo
EC: 202-088-8	EC50	5,6 mg/L (72 h)	Scenedesmus subspicatus	Alga
Idrochinone	CL50	0,638 mg/L (96 h)	Oncorhynchus mykiss	Pesce
CAS: 123-31-9	EC50	0,134 mg/L (48 h)	Daphnia magna	Crostaceo
EC: 204-617-8	EC50	0,33 mg/L (72 h)	Pseudokirchneriella subcapitata	Alga

Tossicità a lungo termine:

Identificazione	Concentrazione		Specie	Genere
Stirene	NOEC	Non rilevante		
CAS: 100-42-5 EC: 202-851-5	NOEC	1,01 mg/L	Daphnia magna	Crostaceo
2-fenilpropene	NOEC	Non rilevante		
CAS: 98-83-9 EC: 202-705-0	NOEC	0,401 mg/L	Daphnia magna	Crostaceo
anidride ftalica	NOEC	10 mg/L	Oncorhynchus mykiss	Pesce
CAS: 85-44-9 EC: 201-607-5	NOEC	16 mg/L	Daphnia magna	Crostaceo
N, N-dietilanilina	NOEC	1,252 mg/L	N/A	Pesce
CAS: 91-66-7 EC: 202-088-8	NOEC	0,936 mg/L	Daphnia magna	Crostaceo

12.2 Persistenza e degradabilità:

Informazioni specifiche sulle sostanze:

Identificazione	Degradabilità		Biodegradabilità	
Stirene	BOD5	1,96 g O2/g	Concentrazione	100 mg/L
CAS: 100-42-5	COD	2,8 g O2/g	Periodo	14 giorni
EC: 202-851-5	BOD5/COD	0,7	% biodegradabile	100 %
2-fenilpropene	BOD5	Non rilevante	Concentrazione	Non rilevante
CAS: 98-83-9	COD	Non rilevante	Periodo	28 giorni
EC: 202-705-0	BOD5/COD	Non rilevante	% biodegradabile	0 %
anidride ftalica	BOD5	Non rilevante	Concentrazione	100 mg/L
CAS: 85-44-9	COD	Non rilevante	Periodo	14 giorni
EC: 201-607-5	BOD5/COD	Non rilevante	% biodegradabile	85,2 %
Idrochinone	BOD5	Non rilevante	Concentrazione	600 mg/L
CAS: 123-31-9	COD	Non rilevante	Periodo	28 giorni
EC: 204-617-8	BOD5/COD	Non rilevante	% biodegradabile	80 %
anidride maleica	BOD5	Non rilevante	Concentrazione	33,33 mg/L
CAS: 108-31-6	COD	Non rilevante	Periodo	29 giorni
EC: 203-571-6	BOD5/COD	Non rilevante	% biodegradabile	98,19 %

12.3 Potenziale di bioaccumulo:

Informazioni specifiche sulle sostanze:

Identificazione	Potenziale di bioaccumulazione	
Stirene	BCF	14
CAS: 100-42-5	Log POW	2,95
EC: 202-851-5	Potenziale	Basso
2-fenilpropene	BCF	
CAS: 98-83-9	Log POW	7,1
EC: 202-705-0	Potenziale	
N, N-dietilanilina	BCF	161
CAS: 91-66-7	Log POW	3,31
EC: 202-088-8	Potenziale	Alto

- Continua alla pagina successiva -

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE (continua)

Identificazione	Potenziale di bioaccumulazione	
Idrochinone	BCF	3
CAS: 123-31-9	Log POW	0,59
EC: 204-617-8	Potenziale	Basso
anidride maleica	BCF	
CAS: 108-31-6	Log POW	-2,61
EC: 203-571-6	Potenziale	

12.4 Mobilità nel suolo:

Identificazione	Adsorbimento/desorbimento		Volatilità	
Stirene	Koc	Non rilevante	Henry	Non rilevante
CAS: 100-42-5	Conclusione	Non rilevante	Terreno asciutto	Non rilevante
EC: 202-851-5	Tensione superficiale	3,21E-2 N/m (25 ºC)	Terreno umido	Non rilevante
anidride ftalica	Koc	36	Henry	Non rilevante
CAS: 85-44-9	Conclusione	Molto alto	Terreno asciutto	Non rilevante
EC: 201-607-5	Tensione superficiale	1,531E-2 N/m (324,43 ºC)	Terreno umido	Non rilevante
N, N-dietilanilina	Koc	1500	Henry	19,25 Pa·m³/mol
CAS: 91-66-7	Conclusione	Basso	Terreno asciutto	Non rilevante
EC: 202-088-8	Tensione superficiale	3,376E-2 N/m (25 ºC)	Terreno umido	Si
Idrochinone	Koc	50	Henry	0E+0 Pa·m³/mol
CAS: 123-31-9	Conclusione	Molto alto	Terreno asciutto	Non rilevante
EC: 204-617-8	Tensione superficiale	6,35E-3 N/m (360,18 ºC)	Terreno umido	Non rilevante
anidride maleica	Koc	42	Henry	0E+0 Pa·m³/mol
CAS: 108-31-6	Conclusione	Molto alto	Terreno asciutto	Non rilevante
EC: 203-571-6	Tensione superficiale	1,673E-2 N/m (250,21 ºC)	Terreno umido	Non rilevante

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB:

Il prodotto non soddisfa i criteri PBT/vPvB

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:

Il prodotto non soddisfa i criteri per le proprietà di interferenza endocrina

12.7 Altri effetti avversi:

Non descritti

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti:

Codice	Descrizione	Tipo di residuo (Regolamento (UE) n. 1357/2014)
08 01 11* 15 01 10*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	Pericoloso

Tipologia di residuo (Regolamento (UE) n. 1357/2014):

HP14 Ecotossico, HP3 Infiammabile, HP5 Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)/Tossicità in caso di aspirazione, HP6 Tossicità acuta, HP10 Tossico per la riproduzione, HP4 Irritante

Gestione dei rifiuti (eliminazione e valorizzazione):

Consultare il gestore dei rifiuti autorizzato alle operazioni di valorizzazione ed eliminazione conforme all´Allegato 1 e l´Allegato 2 (Direttiva 2008/98/CE, D.Lgs. 205/2010). Secondo i codici 15 01 (2014/955/UE), nel caso in cui il contenitore sia stato a contatto diretto con il prodotto sarà trattato allo stesso modo del prodotto stesso, in caso contrario, sarà trattato come rifiuto non pericoloso. Si sconsiglia lo scarico nei corsi d´acqua. Si veda il punto 6.2.

Disposizioni relativa alla gestione dei residui:

In conformità con l´Allegato II del Regolamento (EC) nº1907/2006 (REACH) si raccolgono le disposizioni comunitarie o statali in relazione alla gestione dei residui.

- Continua alla pagina successiva -

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO (continua)

Legislazione comunitaria: Direttiva 2008/98/EC, 2014/955/UE, Regolamento (UE) n. 1357/2014
Legislazione nazionale: D.Lgs. 205/2010

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Trasporto di merci pericolose per terra:

In applicazione al ADR 2025 e RID 2025:



14.1	**Numero ONU o numero ID:**	UN1866
14.2	**Designazione ufficiale ONU di trasporto:**	RESINA IN SOLUZIONE
14.3	**Classi di pericolo connesso al trasporto:**	3
	Etichette:	3
14.4	**Gruppo di imballaggio:**	III
14.5	**Pericoli per l'ambiente:**	No
14.6	**Precauzioni speciali per gli utilizzatori**	
	Disposizioni speciali:	Non rilevante
	Tunnel restrizione codice:	D/E
	Proprietà fisico-chimiche:	vedere sezione 9
	LQ:	5 L
14.7	**Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO:**	Non rilevante

Trasporto di merci pericolose per mare:

In applicazione al IMDG 42-24:



14.1	**Numero ONU o numero ID:**	UN1866
14.2	**Designazione ufficiale ONU di trasporto:**	RESINA IN SOLUZIONE
14.3	**Classi di pericolo connesso al trasporto:**	3
	Etichette:	3
14.4	**Gruppo di imballaggio:**	III
14.5	**Inquinante marino :**	No
14.6	**Precauzioni speciali per gli utilizzatori**	
	Disposizioni speciali:	955, 223
	Codici EmS:	F-E, S-E
	Proprietà fisico-chimiche:	vedere sezione 9
	LQ:	5 L
	Gruppo di segregazione:	Non rilevante
14.7	**Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO:**	Non rilevante

Trasporto di merci pericolose per aria:

In applicazione al IATA/ICAO 2025:

- Continua alla pagina successiva -

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO (continua)



14.1 Numero ONU o numero ID: UN1866

14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto: RESINA IN SOLUZIONE

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto: 3

Etichette: 3

14.4 Gruppo di imballaggio: III

14.5 Pericoli per l'ambiente: No

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Proprietà fisico-chimiche: vedere sezione 9

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO: Non rilevante

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

- Articolo 95, REGOLAMENTO (UE) n. 528/2012: Non rilevante
- Regolamento (UE) 2019/1021 sugli inquinanti organici persistenti: Non rilevante
- Regolamento (UE) 2024/590, sulle sostanze che riducono lo strato dell´ozono: Non rilevante
- REGOLAMENTO (UE) N. 649/2012, relativo all´esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi: Non rilevante
- Sostanze candidate per l´autorizzazione ai sensi del regolamento (CE) 1907/2006 (REACH): Non rilevante
- Sostanze incluse nell´allegato XIV di REACH (lista di autorizzazione) e data di scadenza: Non rilevante

Seveso III:

Sezione	Descrizione	Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore
P5c	LIQUIDI INFIAMMABILI	5000,000	50000,000

Limitazioni alla commercializzazione e all´utilizzo di certe sostanze e miscele pericolose (L´allegato XVII REACH, etc...):

Non sono ammesse:
—in oggetti di decorazione destinati a produrre effetti luminosi o di colore ottenuti in fasi differenti, ad esempio lampade ornamentali e posacenere,
—in articoli per scherzi,
—in giochi per uno o più partecipanti o in qualsiasi oggetto destinato ad essere utilizzato a questo scopo, anche con aspetti decorativi.

Disposizioni particolari in materia di protezione delle persone o dell´ambiente:

Si raccomanda di impiegare le informazioni redatte in tale scheda di dati di sicurezza come dati di ingresso in una valutazione dei rischi delle circostanze locali con l´obiettivo di stabilire le misure necessarie di prevenzione dei rischi per la manipolazione, l´utilizzo, lo stoccaggio e l´eliminazione di tale prodotto.

Altre legislazioni:

D.Lgs. 205/2010: Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive.
D.Lgs. 85/2016: Regolamento recante norme per l´attuazione della direttiva 2014/34/UE concernente l'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative agli apparecchi e sistemi di protezione destinati ad essere utilizzati in atmosfera potenzialmente esplosiva.
D.Lgs. 233/2003: Attuazione della direttiva 1999/92/CE relativa alle prescrizioni minime per il miglioramento della tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori esposti al rischio di atmosfere esplosive.
D.Lgs. 186/2011: Disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni del Regolamento (CE) n. 1272/2008.
D.Lgs 161/2006: Attuazione della direttiva 2004/42/CE, per la limitazione delle emissioni di composti organici volatili conseguenti all`uso di solventi in talune pitture e vernici, nonche` in prodotti per la carrozzeria.
D.Lgs 152/2006: Norme in materia ambientale.
Regio decreto 147/1927, ultimo aggiornamento 06/12/2021. Approvazione del regolamento speciale per l impiego dei gas tossici.
G.U. 14 marzo 2016 n. 61 - Decreto Legislativo 15 febbraio 2016, n. 39
Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro - Rev. 2022

15.2 Valutazione della sicurezza chimica:

Il fornitore non ha effettuato la valutazione della sicurezza chimica.

- Continua alla pagina successiva -

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Legislazione applicabile a schede di dati di sicurezza:

La presente scheda di dati di sicurezza è stata sviluppata in conformità con l´Allegato II-Guida per l´elaborazione di Schede di Dati di Sicurezza del Regolamento (EC) Nº 1907/2006 (REGOLAMENTO (UE) 2020/878 DELLA COMMISSIONE)

Modifiche rispetto alla scheda di sicurezza precedente riguardanti le misure di gestione del rischio:

Non rilevante

Testi delle frasi legislative contemplate nella sezione 2:

H315: Provoca irritazione cutanea.
H335: Può irritare le vie respiratorie.
H412: Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H361d: Sospettato di nuocere al feto.
H372: Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta (Inalazione).
H317: Può provocare una reazione allergica cutanea.
H226: Liquido e vapori infiammabili.
H319: Provoca grave irritazione oculare.

Testi delle frasi legislative contemplate nella sezione 3:

Le frasi indicate qui non si riferiscono al prodotto in sé, sono solo a titolo esplicativo e si riferiscono ai singoli componenti che appaiono nella sezione 3

Regolamento nº1272/2008 (CLP):

Acute Tox. 3: H301+H311+H331 - Tossico se ingerito, a contatto con la pelle o se inalato.
Acute Tox. 4: H302 - Nocivo se ingerito.
Acute Tox. 4: H332 - Nocivo se inalato.
Aquatic Acute 1: H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici.
Aquatic Chronic 1: H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Aquatic Chronic 2: H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Aquatic Chronic 3: H412 - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Asp. Tox. 1: H304 - Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
Carc. 2: H351 - Sospettato di provocare il cancro.
Eye Dam. 1: H318 - Provoca gravi lesioni oculari.
Eye Irrit. 2: H319 - Provoca grave irritazione oculare.
Flam. Liq. 3: H226 - Liquido e vapori infiammabili.
Muta. 2: H341 - Sospettato di provocare alterazioni genetiche.
Repr. 2: H361 - Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto.
Repr. 2: H361d - Sospettato di nuocere al feto.
Resp. Sens. 1: H334 - Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
Skin Corr. 1B: H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Skin Irrit. 2: H315 - Provoca irritazione cutanea.
Skin Sens. 1: H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.
Skin Sens. 1A: H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.
Skin Sens. 1B: H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.
STOT RE 1: H372 - Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta (Inalazione).
STOT RE 1: H372 - Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta. (Orale).
STOT RE 2: H373 - Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
STOT SE 3: H335 - Può irritare le vie respiratorie.

Procedura di classificazione:

Skin Irrit. 2: Metodo di calcolo
STOT SE 3: Metodo di calcolo
Aquatic Chronic 3: Metodo di calcolo
Repr. 2: Metodo di calcolo
STOT RE 1: Metodo di calcolo
Skin Sens. 1A: Metodo di calcolo
Flam. Liq. 3: Metodo di calcolo
Eye Irrit. 2: Metodo di calcolo

Consigli relativi alla formazione:

Si raccomanda una formazione minima in materia di prevenzione di rischi del lavoro al personale che maneggerà tale prodotto, con il fine di facilitare la comprensione e interpretazione della presente scheda di dati di sicurezza, così come l´etichettatura del prodotto.

Principali fonti di letteratura:

http://echa.europa.eu
http://eur-lex.europa.eu

Abbreviature e acronimi:

- Continua alla pagina successiva -

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI (continua)

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada
IMDG: Codice Marittimo Internazionale per le Merci Pericolose
IATA: Associazione Internazionale per il Trasporto Aereo
ICAO: Organizzazione per l´Aviazione Civile Internazionale
COD:Richiesta Chimica di ossigeno
BOD5:Richiesta biologica di ossigeno dopo 5 giorni
BCF: fattore di bioconcentrazione
DL50: dose letale 50
CL50: concentrazione letale 50
EC50: concentrazione effettiva 50
Log POW: logaritmo coefficiente partizione ottanoloacqua
Koc: coefficiente di partizione del carbonio organico
UFI: identificatore unico di formula
IARC: Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro

Le informazioni contenute nella presente Scheda di dati di sicurezza sono basate su fonti, conoscenze tecniche e legislazione in vigore a livello europeo e statale, non potendo garantire l´esattezza della stessa. Tali informazioni non possono essere considerate come garanzie delle proprietà del prodotto, si tratta semplicemente di una descrizione relativa ai requisiti in materia di sicurezza. La metodologia e le condizioni di lavoro degli utenti di tale prodotto sono al di fuori delle nostre conoscenze e controllo, essendo sempre responsabilità ultima dell´utente adottare le misure necessarie per adeguarsi alle esigenze legislative relative a manipolazione, stoccaggio, utilizzo ed eliminazione dei prodotti chimici. Le informazioni della presente scheda di sicurezza si riferiscono unicamente a tale prodotto, che non deve essere utilizzato con fini diversi da quelli specificati.

- FINE DELLA SCHEDA DI SICUREZZA -